

TITOLO STRUMENTO DIDATTICO:

Testo teatrale "L'occhio del lupo" di Daniel Pennac -Rielaborazione classe 5 –
Scuola Primaria di Campagna (PN)

AUTORE: Giuliana Massaro - alunni

DESCRITTORI:

Teatro, educazione interculturale, lingua italiana

MOTIVAZIONI E CONTESTO DI APPLICAZIONE:

Testo per rappresentazione scenica, drammatizzazione, utilizzo in performance.

L'OCCHIO DEL LUPO

LUPO: -IO SONO IL LUPO

NARRATORE: Il pelo azzurro sfiora la rete, trotta come se non dovesse fermarsi mai

LUPO: -ALL'ANDATA VEDO TUTTO LO ZOO.

LUPO - AL RITORNO IL MIO RECINTO VUOTO.

LUPO - SONO RIMASTO SOLO, LA SETTIMANA SCORSA HO PERSO PERNICE

NARRATORE Il ragazzo sta davanti alla rete

LUPO -SI STANCHERA' PRIMA O POI?

NARRATORE Ma il mattino dopo è ancora lì

LUPO -MA CHI E'? CHE VUOLE DA ME?

LUPO -VUOI GUARDARMI? D'ACCORDO!

NARRATORE Allora il ragazzo fa una cosa curiosa: chiude un occhio.

Ed eccoli là che si fissano, occhio nell'occhio, con un tempo infinito davanti a loro.

NARRATORE Tutto scompare, rimane solo l'occhio del lupo.
Intorno silenzio e neve e gelo.

NARRATORE L'occhio si posa leggero su macchie rosse come l'iride.

NARRATORE La sua famiglia: Fiamma Nera, la mamma, Lupo Grigio, il cugino che guida il branco, i cinque Rossetti, i suoi fratelli....

NARRATORE ...e Paillette, sua sorella, la lupa, bella dal manto che sprizza bagliori dorati.

FIAMMA NERA -ASCOLTATE! E' CUGINO GRIGIO!

I FRATELLI ROSSETTI -COSA DICE?

FIAMMA NERA -L'UOMO! BASTA GIOCARE, PARTIAMO

I FRATELLI ROSSETTI GLI UOMINI? A COSA ASSOMIGLIANO?

FIAMMA NERA -GLI UOMINI? DUE ZAMPE E UN FUCILE

NARRATORE Paillette era curiosa, troppo curiosa

PAILETTE -MI ANNOIO, VOGLIO VEDERE COME SONO FATTI GLI UOMINI

LUPO -NON FARLO, TI CATTURERANNO, FERMATI PAILETTE!

LUPO -SE SPEZZO LA CORDA LA RETE SI SPALANCHERA', LEI E' TROPPO VELOCE, SI SALVERA'

LUPO -SCAPPA PAILETTE, VATTENE, TI AFFIDO LA FAMIGLIA

NARRATORE Uno degli uomini, grande come un orso, ritto davanti a lui, brandiva un ceppo in fiamme.

Lupo Azzurro se lo sentì calare addosso e fu come se la testa gli esplodesse.

NARRATORE Quando si svegliò riuscì ad aprire un occhio solo. Iniziò il suo viaggio negli zoo.

NARRATORE Fu solo finchè incontrò Pernice, che gli raccontò la storia di Paillette

PERNICE -PAILETTE E' UNA LUPA GRANDISSIMA, PIU' GRANDE DEI LUPI PIU' GRANDI, VIVE LIBERA LASSU' NEL GRANDE NORD.

PERNICE - LA SUA PELLICCIA NON E' D'ORO, ERA D'ORO, ORA E' SPENTA, GIALLO PAGLIA, SI DICE CHE PORTI IL LUTTO.

NARRATORE Il ragazzo...

LUPO -SI' SEI TU IL MIO ULTIMO RICORDO

LUPO MI DAVI NOIA, POI HAI CHIUSO L'OCCHIO, CARINO....

TUTTI: MA TU? TU? CHI SEI? EH, CHI SEI?

AFRICA -MI CHIAMO AFRICA...MA IL MIO NOME E' NULLA SENZA LA MIA STORIA

NARRATORE Una terribile notte, grida, incendi dappertutto, case che crollano....la guerra, o qualcosa di simile

DONNA -TI PREGO TOA, SALVA IL BAMBINO, QUANDO SARA' GRANDE TI RACCONTERA' DELLE STORIE, STORIE CHE FANNO SOGNARE

MERCANTE TOA -IL DESERTO, NON FINIRA' MAI? AH! L'AFRICA!

NARRATORE Si lamentava il mercante Toa, ma non poteva abbandonare il ragazzo.

NARRATORE Pignatta, il dromedario, non accettava nessun altro sulla gobba. Da tempo i due hanno imparato a ridere e a parlare dentro, da fuori sono impassibili come le dune.

MERCANTE 1 -RACCONTA BENE, EH!

MERCANTE 2 VERO CHE RACCONTA BENISSIMO?

NARRATORE I mercanti non amavano Toa ed è in una notte di luna che un vecchio capo Tuareg disse

MERCANTE 3 -TOA QUESTO RAGAZZO LO CHIAMEREMO AFRICA

NARRATORE Successe in una città del sud, dove il deserto cessa di essere sabbia.

Un'altra Africa, grigia.

Toa vende Pignatta e disse:

MERCANTE TOA -HO VENDUTO ANCHE TE, ORA FARAI IL PASTORE

NARRATORE E se ne andò.

NARRATORE Africa restò due anni interi al servizio del Re delle Capre.

NARRATORE Divenne amico del leone, del ghepardo e della iena.

NARRATORE Con il ghepardo erano inseparabili e lo aiutava a difendere le capre.

NARRATORE Ma una notte le capre sparirono e il re lo scacciò:

RE DELLE CAPRE -VATTENE SPARISCI!

NARRATORE Chiese un passaggio ad un camion, in cambio offrì le sue storie e tutti erano felici.

NARRATORE Ed improvvisamente eccola: l'Africa Verde.

Il camion impazzito finì contro un albero e si rovesciò, le ruote all'aria, Africa fu l'ultima cosa che vide.

NARRATORE Sentiva dei bisbigli, si svegliò, bevve e poi si riaddormentò.

AFRICA -E TU CHI SEI?

PAPPAGALLO -CIAO IO SONO UN PAPPAGALLO. STO A CASA DI P'PA E M'MA BIA

NARRATORE La casa di P'pa e M'ma Bia si ergeva sulle sue zampe in una radura di un verde assolutamente verde.

P'PA BIA -E LA TUA STORIA? QUELLA DELLA TUA VITA?

AFRICA -NON HO PADRE, NO! E NEANCHE MADRE, NO!

NARRATORE Fu così che divenne Africa N'Bia ultimo figlio di P'pa e M'ma Bia.

NARRATORE La vita scorreva nella radura finchè un giorno si sentì un gran fracasso. Non era un rumore vicino, ma l'albero appena caduto era così grande che tutta la foresta lo sentì cadere.

AFRICA -OGNI GIORNO TAGLIANO PIU' ALBERI, GLI ANIMALI STANNO SCAPPANDO

NARRATORE La foresta diventa sempre più polverosa e grigia, così P'pa Bia decide di andarsene all'Altro Mondo.

TUTTI (PARIGI 1971)

NARRATORE La famiglia Bia viene assunta al giardino zoologico

AFRICA -QUI A PARIGI HO RITROVATO TUTTI I MIEI AMICI ANIMALI E, INFINE, IL MIO INCONTRO CON TE LUPO AZZURRO!

NARRATORE E' una festa, una vera festa!

LUPO -LO SPETTACOLO MI TENTA

NARRATORE Pensa Lupo Azzurro

AFRICA -MERITA DI ESSERE OSSERVATO CON TUTTI E DUE GLI OCCHI!

NARRATORE CLIC! Fa aprendosi la palpebra del lupo

NARRATORE CLIC, fa aprendosi la palpebra del ragazzo

NARRATORE E finalmente possono guardare il mondo con quattro occhi e bene aperti.